

**S. GIUSEPPE
CON IL BAMBINO
TRA LE BRACCIA
IN S. ANDREA DI
MONTEBUDELLO**

STORIA, STUDI E RESTAURO

Indice

Presentazioni	5
Giuseppe Santi don Franco Govoni	
Prefazione	8
Mirella Cavalli	
Domenico Cerami, <i>Il culto e l'iconografia di San Giuseppe nelle valli del Lavino e del Samoggia</i>	11
Angelo Mazza, <i>San Giuseppe con il Bambino tra le braccia di Felice Torelli</i>	26
Alberto Rodella, <i>Restauro del San Giuseppe col Bambino tra le braccia</i>	39

Presentazione

Questo libretto fa parte di una piccola collana di pubblicazioni riguardante opere d'arte di notevole valore artistico per le quali la nostra Associazione con il supporto di vari Enti, di Aziende locali, di privati cittadini, si sta impegnando nel promuoverne il restauro al fine di riportarle alla originaria visibilità.

Di questo volume fanno parte le preziose testimonianze del valido restauratore Alberto Rodella e del suo staff, del prestigioso storico dell'arte prof. Angelo Mazza, del nostro storico e consulente Domenico Cerami e della dott.ssa Mirella Cavalli della Soprintendenza per i beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Bologna.

Come ebbi già modo di scrivere nella presentazione del precedente libretto, riguardante il “Cristo portacroce di Oliveto”, questo è un ulteriore passo che, attraverso altre pubblicazioni simili ci porterà alla realizzazione del volume finale in cui verrà raccolta la documentazione relativa ad una considerevole parte delle opere d'arte presenti nel territorio di Monteveglio.

Giuseppe Santi

Presidente dell'Associazione Amici dell'Abbazia di Monteveglio

La comunità di Montebudello saluta con gratitudine questa preziosa opera che... “risuscita” il quadro di San Giuseppe col Bambino. Ringrazia i lungimiranti ideatori, gli esperti esecutori e i generosi offerenti che hanno reso possibile la complessa e riuscitissima operazione.

Il motivo del quadro recupera l'antica e biblica immagine di Gesù, “figlio, come si credeva, di Giuseppe” (Luca 3,23). Abituati a vedere sempre la “Madonna con Bambino”, è bello vedere e contemplare ora nella nostra Chiesa anche “Giuseppe col Bambino”. Osservando con occhio spirituale questa bellissima opera, possiamo meglio penetrare l'identità biblica di Gesù. Egli è “figlio di Giuseppe, il falegname” (Matteo 13,55). Nello stesso tempo è “figlio di Davide”, come lo chiamavano le folle di Gerusalemme. Cioè, il Messia atteso.

L'abbraccio tenero e forte di Giuseppe è gesto di accoglienza e dono. Accoglienza da parte di un popolo: in Giuseppe infatti, ultimo patriarca, è tutto il popolo d'Israele che abbraccia e accoglie Gesù. Accoglienza e dono al mondo: Giuseppe infatti non trattiene Gesù, ma lo offre e lo dona per la salvezza di tutti. Ci viene da gridare, come il cieco di Gerico: “Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!”.

Don Franco Govoni

Parroco di Montebudello